

Il Galletto
è anche social!

Periodico a diffusione gratuita
Anno XIII n.33

Domenica 23 Aprile 2023 ore 16:15

TIRATURA



VS



Seguici su



Il Galletto



IN SALITA LIBERA



© Ph Scagliola



elevata
operatività
in tutta
sicurezza

Let us lift you up

Con oltre 30 anni di esperienza, la nostra organizzazione opera nel campo dei carrelli elevatori in Puglia e Basilicata. Crescendo costantemente abbiamo raggiunto ambiziosi traguardi. I nostri stabilimenti in Grumo Appula (BA) sono ben strutturati in diversi spazi funzionali, accogliente show-room dove esponiamo prodotti di altissima qualità nuovi ed usati, uffici di rappresentanza e di vendita, ampio magazzino ricambi ed officina attrezzata con tecnologie avanzate.



LOGISTIC CENTER LIFT è fiera di proporre CAT, marchio leader ad ampia presenza globale nei settori in cui opera. Vi offriamo un servizio di assistenza on-site di carrelli elevatori diesel, elettronici, macchine per la pulizia industriale e gruppi elettrogeni tramite officine mobili, che i nostri tecnici altamente qualificati utilizzano ogni giorno.

servizi:

**VENDITA NUOVO E USATO / NOLEGGIO
ASSISTENZA / MANUTENZIONE PROGRAMMATA / RICAMBI
CORSI DI FORMAZIONE CARRELLISTI**

risparmia fino al 65%!

BONUS INDUSTRIA 4.0 + BONUS SUD

Acquista i tuoi nuovi carrelli con pacchetto industria 4.0. E se la tua attività ha sede in Puglia o in Basilicata, il risparmio può raggiungere il 65% sommando i risparmi fiscali derivanti dai crediti d'imposta previsti per il 2023.



LOGISTIC center Lift

CARRELLI ELEVATORI

Via Donat Cattin · Zona PIP Lotto 39 · 70025 Grumo Appula (BA) Italy
t. +39 080 7839346 · f. +39 080 6987740 · e. info@logisticcenterlift.com · w. logisticcenterlift.com



L'editoriale

© Ph. Di Fasano/N.Rattari

Non alzatevi prima dell'ultimo minuto di gioco



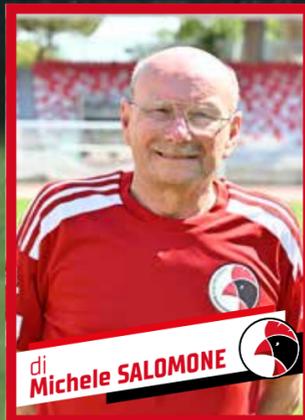
di Gaetano CAMPIONE

Quella col Pisa, insieme con Ternana-Venezia, sarà l'ultima partita della giornata numero 34 del campionato. Il Bari scenderà in campo conoscendo già i risultati delle dirette avversarie, Genoa (in casa del Cittadella) e SudTirolo (in casa del Frosinone). Si può parlare di vantaggio psicologico da sfruttare? All'ombra della torre che pende, la squadra di Mignani - contro un Pisa alla ricerca disperata di punti in chiave playoff - può contare su una intelaiatura solida, competitiva e di qualità, su un rendimento in trasferta da prima della classe.

Se poi i giocatori si presenteranno attrezzati bene sotto il profilo emotivo-caratteriale, il vantaggio psicologico avrà l'impatto desiderato. L'allenatore biancorosso nella consueta conferenza stampa della vigilia ha parlato, un po' a sorpresa, del dualismo Botta-Bellomo. I due possono giocare insieme: "A Ruben domenica scorsa ho chiesto un lavoro più di sacrificio e l'ha fatto bene, Bellomo può essere impiegato in diverse zone del campo, sono molto soddisfatto di quello che sta facendo. Anche nel secondo tempo possono darci una grande mano".

Una curiosità: se nessuna squadra ha segnato più gol del Bari nei primi 15' di partita in questo campionato (nove, al pari del Como); dall'altra, nessuna ne ha segnati più del Pisa negli ultimi 15' (14, al pari del Genoa). Ma è anche vero che nelle ultime due partite i biancorossi hanno pareggiato con Di Cesare (92') in casa col Como e vinto con Morachioli (93') in trasferta a Bolzano. Insomma, comunque finirà, sarà una partita da vedere fino all'ultimo minuto.

© Riproduzione Riservata



Salomonicamente vostro

Al Bari non mancano coraggio e carattere

“Arena Garibaldi” è il nome dello stadio di Pisa, successivamente dedicato al vulcanico presidente Romeo Anconetani scomparso qualche anno fa. Nelle arene, si sa, si combattevano battaglie durissime addirittura per la vita. All’Arena Garibaldi, almeno per quanto riguarda il Bari, si sono sempre giocate partite accesi come nel 1991 quando il Pisa ormai retrocesso in serie B alla penultima di campionato sconfisse il Bari per 1-0 e lo costrinse per salvarsi a vincere col Milan la domenica successiva con una doppietta di Joao Paulo. Ma con questo Bari è tutta un'altra storia. Il Pisa che lotta ancora disperatamente per accedere ai playoff non può non tenere conto che

il Bari ha vinto nove volte fuori casa, l'ultima addirittura sul campo del Sudtirol. E non può essere un fatto casuale. Come si dice con una frase fatta, il Bari “può avere mille difetti” ma non mancano certamente coraggio e carattere. Se con Cagliari, Sudtirol e Como è riuscito ad ottenere punti pesantissimi nei minuti di recupero, si tratta di una prova inequivocabile. Qualità necessarie in questo finale di stagione in cui ci sarà da combattere duramente. L'interrogativo è sul modulo che intenderà adottare Michele Mignani per uscire con un altro risultato positivo dal confronto col Pisa. Paradossalmente l'infortunio di Raffaele Maiello, che comunque speriamo di rivedere presto in cam-

po, ha consentito al tecnico barese di scoprire col 4-4-2 una valida alternativa al suo prediletto 4-3-1-2. Anche perché sulla fascia sinistra può contare sulla velocità, sulla verve e sulla capacità di saltare l'uomo di Gregorio Morachioli uno che farà parlare di sé nei prossimi anni. Un'altra scoperta, come Elia Caprile, del direttore sportivo Ciro Polito che lo ha ingaggiato dal Renate a titolo definitivo nel corso della campagna trasferimenti invernale. Manca poco meno di un mese al termine della stagione regolare e al Bari, con l'entusiasmo che si respira, nessun obiettivo è precluso.

© Riproduzione Riservata

BIKER STORE
Abbigliamento moto

SUPER PROMO **5% SU TUTTI I PRODOTTI DISPONIBILI IN STORE EXTRA SCONTO**

RITAGLIA E PRESENTA IL COUPON IN NEGOZIO!
PROMO VALIDA ANCHE ONLINE CON CODICE SCONT05

Via Giovanni Amendola, 147 I/L, 70126 Bari www.bikerstorebari.com



3-5-2 Le formazioni 4-3-1-2

All. D'Angelo

All. Mignani



A DISPOSIZIONE
22 LIVIERI, 6 HERMANNSSON, 44 RUS, 18 MASTINU, 21 ZUELLI, 25 GARGIULO,
27 M. TRAMONI, 30 DE VITIS, 32 MOREO, 17 SIBILLI, 77 L. TRAMONI

A DISPOSIZIONE
1 FRATTALI, 25 PUCINO, 21 ZUZEK, 27 MAZZOTTA, 99 MALLAMO, 10 BOTTA,
8 BENALI, 63 BELLOMO, 9 ESPOSITO, 26 SCHEIDLER, 14 MORACCHIOLI, 30 CETER

L'analisi



Pisa, tanta qualità sulla trequarti



di Alessio BONANTE

Per la 15ma giornata di ritorno i biancorossi fanno visita al Pisa di mister Luca D'Angelo che, subentrato a metà settembre all'ex Rolando Maran, aveva inanellato 14 risultati utili consecutivi al suo arrivo, riportando fin dalla prima parte del campionato la squadra toscana in zona playoff.

I pisani, tuttavia, non sono in un periodo brillante sia per prestazioni che per risultati, avendo ottenuto 1 vittoria, 2 pareggi e 3 sconfitte nelle ultime 6 partite.

D'Angelo sta puntando essenzialmente su due sistemi di gioco: il 3-5-2 ed il 4-3-1-2. Le costanti tattiche di questi due schieramenti

sono ben riconoscibili sia che giochino a 3 sia che giochino a 4: è una squadra con ritmo, costruzione dal basso ma anche con capacità di verticalizzare, grazie alle qualità del loro giocatore più tecnico e di visione, Morutan (6 gol e 7 assist). È probabile che contro i biancorossi D'Angelo potrà decidere per un 3-5-2, di cui descriviamo le due fasi principali.

In fase di possesso i toscani cominciano l'azione manovrando da dietro con i 3 centrali, tra i quali si inserisce spesso il portiere Nicolas, che ha grandi proprietà di palleggio e fa superiorità numerica rispetto ad una eventuale pressione alta avversaria. L'obiettivo del giro palla è quello di trovare un'uscita sui braccetti, che portano palla e cercano spesso un'imbucata sulle mezzali, con Morutan che cerca di trovar luce sulla trequarti; contestualmente le due punte, a turno, fanno movimento sia a venire incontro sia in profondità, per allungare gli spazi nella cosiddetta zona 14 (zona trequarti centrale).

In fase di non possesso il Pisa, a seconda degli avversari e dei momenti della partita, sa assumere sia un atteggiamento aggressivo in pressione alta sia sa aspettare l'avversario facendo densità nella propria metà campo. Quando effettua una pressing offensivo, la cui linea di pressione si attiva qual-

che metro oltre il centrocampo, porta i quinti sui terzini avversari cercando di indirizzare con le punte la giocata avversaria sull'esterno. In caso di pressing difensivo, e quindi di linea d'attesa all'altezza della propria metà campo, il Pisa si compatta centralmente, facendo densità e togliendo luce alla costruzione avversaria in mezzo.

Probabilmente contro il Bari i toscani sceglieranno, in fase di non possesso, di non alzarsi troppo come capita ormai quasi come costante alle avversarie del Bari, che temono le nostre abilità in campo aperto e preferiscono togliere profondità e concederci un primo palleggio più tranquillo

© Riproduzione Riservata



© Ph D.Fasano/N.Rettani

Serie BKT						
La classifica						
Pos.		Pti	G	V	N	P
1	FROSINONE	67	33	20	7	6
2	GENOA (-1)	63	33	18	10	5
3	BARI	57	33	15	12	6
4	SÜDTIROL	52	33	13	13	7
5	CAGLIARI	48	33	11	15	7
6	PARMA	48	33	13	9	11
7	PISA	46	33	11	13	9
8	REGGINA (-3)	46	33	15	4	14
9	PALERMO	43	33	10	13	10
10	MODENA	43	33	12	7	14
11	TERNANA	43	33	11	10	12
12	ASCOLI	42	33	11	9	13
13	COMO	41	33	9	14	10
14	VENEZIA	39	33	10	9	14
15	CITTADELLA	37	33	8	13	12
16	COSENZA	37	33	9	10	14
17	PERUGIA	34	33	9	7	17
18	SPAL	33	33	7	12	14
19	BRESCIA	32	33	7	11	15
20	BENEVENTO	30	33	6	12	15

Le prossime del Bari...



1 MAGGIO - 15.00



6 MAGGIO - 14.00



13 MAGGIO - 14.00



Il Galletto



Registrazione Tribunale di Bari n. 34 del 14/09/2009 - Iscrizione ROC N. 33372
Direttore Responsabile: Gaetano Campione - Fotografie: Donato Fasano e Sergio Scagliola

Società editrice
PASSWORD
Password s.r.l.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.passwordweb.it
info@passwordweb.it

Grafica & impaginazione
BLUEBOX
BlueBox s.a.s.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.blue-box.it
info@blue-box.it

Rete commerciale
Branding Hero 2303 SRL
2303 s.r.l.
Via Cognetti 38
70121 BARI
www.brandinghero.it
info@brandinghero.it

Il Galletto è anche social!

Seguici su



GO UP NOLEGGI



OFFICIAL PARTNER 22-23





Il preparatore atletico

Curione: "Questo Bari corre tanto E ai playoff sarà in forma smagliante"



Protagonista silenzioso del Bari di Vincenzo Torrente, Duccio Curione, ex preparatore atletico dei galletti dice la sua sul momento del Bari: "Visti gli ultimi risultati, credo poco nella promozione diretta. Il Bari ha tutte le carte in regola per salire tramite i playoff, nonostante ci siano tante squadre in grado di sovvertire i pronostici. Penso ad esempio al Cagliari e al Parma. Questi ragazzi però stanno dimostrando di superare gli ostacoli con il cuore. Sono certo che la squadra arriverà benissimo dal punto di vista fisico, perchè ha avuto sempre un rendimento alto durante la stagione tranne due cali fisiologici: è impensabile che si possa avere un rendimento ottimale per tutto il campionato. Il fatto che abbia superato questa fase negativa, lascia pensare che vedremo una squadra pimpante ai playoff. Il Bari ha sempre giocato un calcio ad alta intensità, una delle chiavi vincenti di questi gruppo. Merito di Giorgio D'Urbano e del suo staff. A mio giudizio, questa è stata la chiave vincente".

Che ricordi ha del suo Bari?

"Sono stati due anni bellissimi. Quando subentrai c'era ancora Matarrese con in panchina Torrente. Nonostante le penalizzazioni abbiamo disputato un campionato bellissimo. Con Pa-



paresta sono stato a capo dell'area fisico-motoria, con Domenico Fracchiolla abbiamo realizzato un grandissimo lavoro per il settore giovanile. Portammo la Primavera di Corrado Urbano a giocare la finale scudetto con la Fiorentina".

Una considerazione anche sui possibili risvolti riguardanti la multiproprietà?

"Ho la sensazione che i De Laurentiis sappiano già come muoversi e non commetteranno lo

stesso errore della Salernitana. Chi venderà? Il Napoli, a meno di clamorosi eventi che potrebbero accadere nelle prossime settimane".

© Riproduzione Riservata



I precedenti



Otto pareggi biancorossi e due vittorie



passa 2-1 (per il Pisa gol di Pazzaglia al 40'). Successo inutile per il Bari che perderà gli spareggi promozione mentre il Pisa retrocederà in serie C. Ben 5 i pareggi consecutivi fra il 1980 e il 1985. Il più chiacchierato risale al 28 febbraio 1982 quando l'arbitro Agnolin annullò inspiegabilmente, a 5' dalla fine, il gol del Bari segnato da Iorio, non consentendo di ottenere quella vittoria che a fine stagione avrebbe permesso al "Bari dei baresi" di Catuzzi di ottenere due punti fondamentali in ottica promozione. Promozione che sarà ottenuta dal solo Pisa nel 1982. Nel 1985 invece le due squadre

salgono a braccetto in serie A e il 6 ottobre si disputa la prima gara valevole per la massima serie che termina con il pareggio 1-1 (reti di Rideout al 6' per il Bari e Baldieri al 20' per il Pisa). Serie di tre vittorie di marca pisana fra l'87/88 e il 92/93 (con il Bari sempre a secco). Il 93/94 è un anno tristissimo per il Pisa che dopo la retrocessione in C subirà anche il fallimento e la fine del vulcanico presidente Anconetani. Il Bari riesce a rimontare uno svantaggio di due gol (Susic e Rotella) subito il 17 minuti grazie a Montanari e Barone e fallirà il calcio di rigore del sorpasso con Toverieri. Ci vogliono quindici anni per un

nuovo incontro fra le due squadre. Il 26 gennaio 2008 un Bari in crisi di risultati e da poco passato sotto la guida di Antonio Conte strappa un bel pareggio contro un Pisa in lotta per la A (1-1 con vantaggio di Cavalli per il Bari e pareggio di Lorenzo per il Pisa). Quattordici mesi più tardi una rete messa a segno da Guberti al primo affondo (10') basta per piegare il Pisa ed ottenere la seconda vittoria in Toscana della storia nel trionfale campionato del ritorno in A. L'ultima partita disputata risale al 9 dicembre 2016 in serie B ed è terminata con un pareggio a reti inviolate.

© Riproduzione Riservata

Dopo il pareggio interno contro il Como, il Bari cerca il rilancio con la trasferta in casa del Pisa, una trasferta storicamente non agevole per il Bari. Nei 16 incontri disputati in Toscana sono 6 le vittorie del Pisa, 8 i pareggi e due le vittorie del Bari. Già nel primo incontro fu il Pisa a prevalere per 3-1 (con reti di Benedetto al 25', Faccenda al 52' e Moalli al 78', con pareggio barese di Menutti al 43'). Seguirono due pesanti cinque pisane nel 50/51 (5-3) e nel 67/68 (5-2) sempre in serie B. Risale all'8 novembre 1970 la prima delle due vittorie del Bari all'Arena Garibaldi: grazie alle reti di Pienti (12') e Busilacchi (64') il Bari



IN FOTO il gol annullato a Iorio da Agnolin il 28 febbraio 1982



Sim.car



Jeep

LEASYS | Mobility Store
NOLEGGIO
A LUNGO TERMINE

Tel. 080.5325033 - www.simcar.it
V.le Maestri del Lavoro, 25 - Zona Art. - Modugno (Ba)





Focus

L'ultimo passaggio di Botta

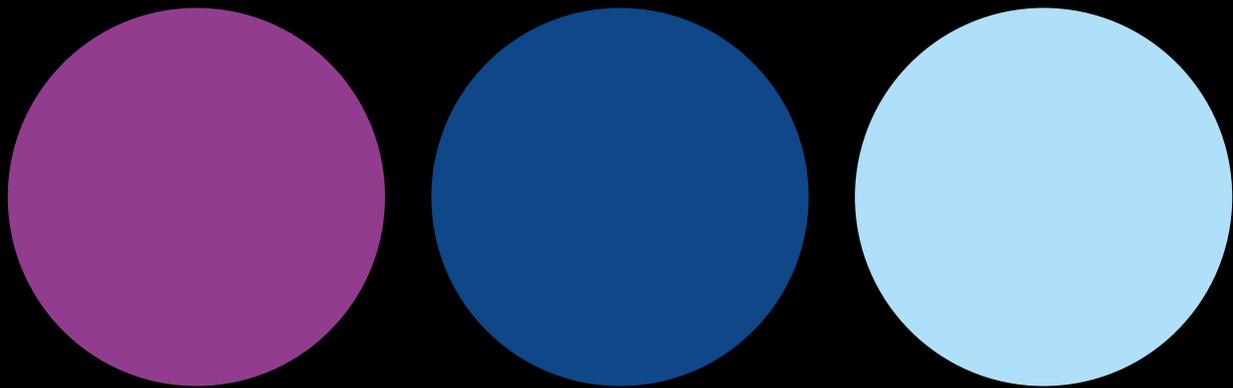
Una risorsa tutta da sfruttare, un futuro invece tutto da scrivere. È il destino di Ruben Botta, trequartista argentino del Bari, che negli ultimi mesi è diventato quasi un oggetto misterioso. Protagonista assoluto nella promozione in Serie B dei biancorossi, ma in questo campionato quasi mai decisivo con le sue giocate e con la sua qualità. Solo 21 presenze, due gol e due assist: questo il bottino dell'ex Inter in questa stagione a Bari. Non certo numeri esaltanti, eppure sempre a disposizione di Mignani, visto che è uno dei pochi a non aver mai accusato problemi fisici. In 12 occasioni, infatti, è rimasto per 90' in panchina senza essere schierato e questo, nell'epoca dei cinque cambi, la dice lunga sulla considerazione e sullo spazio che il tecnico gli ha riservato. C'è da dire, a discolpa di Mignani, che lui ha alternato buone giocate a partite in cui è stato totalmente assente. Motivo per il quale, forse, con quella qualità che ha non è riuscito a fare una carriera diversa: momenti di altissimo calcio a momenti in cui è fuori dalla partita, questo è un po' il problema di Ruben Botta. Ed è anche una delle motivazioni per cui il direttore sportivo Ciro Polito ha rinviato a fine campionato il discorso legato al rinnovo di contratto, che è in scadenza il prossimo 30 giugno. La speranza del direttore è che Ruben lo possa guadagna-



re sul campo, cosa che non è proprio accaduta fino a questo momento ma c'è ancora tempo per cambiare il destino del Bari e di Botta. In questo finale di campionato può essere una risorsa, un po' come successo con il Como al San Nicola, magari anche in un ruolo non suo ma per dare qualità alla manovra biancorossa. Lui ha valori nettamente sopra la media ma gli manca spesso quell'ultimo passaggio che probabilmente lo renderebbe devastante in Serie B. Mignani lo pizzica spesso su questo, ora sta a lui reagire e dimostrare di poter fare la differenza. E magari di costruirsi anche un futuro a Bari, di strapparsi un rinnovo per continuare in biancorosso anche nelle prossime stagioni.

© Riproduzione Riservata

PEOPLE AROUND TECHNOLOGY



cec.com



Bari • Bassano Del Grappa • Belluno • Bergamo • Biella • Bolzano • Brescia • Brindisi • Brunico
Busto Arsizio • Cagliari • Casamassima • Cortina D'Ampezzo • Como • Erbusco • Foggia
Frosinone • Genova • La Spezia • Lavagna • Lecce • Matera • Molfetta • Montebelluna • Nuoro
Olbia • Oristano • Pescara • Pordenone • Reggio Emilia • Rieti • Roma • Rovigo • Salerno
Sassari • Taranto • Trento • Treviso • Trieste • Udine • Venezia Mestre • Verona • Vicenza